

P. Salvatore Di Bàrtolo

Costretti a dire la verità

Un sacerdote racconta
la sua esperienza col Maligno



Proprietà letteraria riservata:
© 2020 by Salvatore Messina

Per richiesta còpie

Himmel
ASSOCIAZIONE

www.profeti.net | +39.320.56.12.481 | info@profeti.net

Affido questo documento nelle mani della potente Madre di Dio, la Vergine Immacolata, che mi è stata sempre vicina assistendomi e proteggendomi nelle dure lotte che ho dovuto sostenere per annientare ogni resistenza del Maligno, per isfrattarlo dai corpi umani e strappargli le anime redente da Cristo.

La Grazia di Dio possa servirsi di queste pagine per far prendere ai Sacerdoti più consapevolezza del grande potere che è stato loro concesso da Cristo su Sàtana e sugli altri àngeli apòstati, per illuminare tante anime insidiate dal Maligno e aiutarle a resistere e a vincere, nella fede, il loro Nemico capitale.

PREFAZIONE

Con il presente lavoro non si ha la pretesa di fare un trattato di demonologia, ma di fare luce sull'oscura presenza e attività straordinaria di Sàtana e dei suoi spíriti nei corpi umani.

Le notizie apprese durante gli esorcismi, e qui riportate, hanno impegnato personalmente l'autore in quanto testimònio e parte direttamente interessata; e vèngono pubblicate non per diffòndere o incoraggiare i riti satànici e le pràtiche màgiche, che tanto alacremenente si cerca di reprímere, ma per far conòscere l'attività demoníaca nella possessione diabòlica e suggerire alle persone colpite, il corretto comportamento per non cadere víttime delle insídie e degli inganni di Sàtana e dei suoi innumerévoli soci di perdizione e spíriti maligni.

Queste costrizioni alla verità (da cui il títoło dell'òpera), che vèngono trascritte nella seconda parte di questo lavoro, vògliono èssere soprattutto un modestíssimo aiuto ai confratelli sacerdoti, specialmente a quelli in cura di ànime, affinché, nella situazione attuale, caratterizzata da un ritorno impressionante alla pràtica della magia nera e al culto satànico, súperino coraggiosamente quel clima di diffidente riserbo rispetto alle questioni demònologiche; stúdino a fondo il difficile problema; scongiúrinò il perícòlo di recare danno ai "pazienti", rifiutando loro, per eccesso di cautela o per iscarsa conoscenza delle vàrie presenze e attività demoníache, l'aiuto di un buon esorcismo¹; e fàcciano di questo mezzo, lasciato da Cristo, secondo le norme e i suggerimenti della Chiesa, un uso càuto, ragionévole e salutare.

L'Autore

¹ Esorcismo "público", se il sacerdote ha ricevuto il mandato del véscovo (e dunque userà il Rituale degli esorcismi); oppure "privato", se non è esorcista nominato (e dunque userà le preghiere di liberazione).

PARTE I

LA POSSESSIONE DIABÒLICA

SÀTANA ESISTE ED È PRESENTE IN MEZZO A NOI

Sàtana non è un principio autònomo ed eterno del male, come erroneamente insegnarono i Manichei e i loro seguaci; né la personificazione del concetto del male o del peccato, come ai nostri tempi vorrebbero far credere alcuni fanàtici e falsi teòlogi che nègano l'esistenza personale di Sàtana senza rendersi conto di essere già víttime del loro Nemico, al quale non crédono.

Sàtana è il piú notévole e potente tra i numerosi àngeli creati da Dio e che, ad un dato momento del tempo, decise di separarsi da Dio e di opporsi a Lui. In base alla sua piena liberta, accecato dal suo orgóglia, per un falso senso di autosufficienza, egli ha operato una scelta radicale ed irreversibile di rifiuto di amare e servire Dio, suo Creatore²; e tale rifiuto, ispirato da una stolta e folle avversione e da profondo òdio contro Dio, si è trasformato in aperta ribellione.

Sàtana, spírito ribelle, rifiuta di appartenere al regno di Dio perché, vuole un "suo regno" ed essere considerato e adorato come dio. Egli non nasconde una tale brama neppure a Gesù al quale, nel deserto di Giòsafat, chiede d'essere adorato³.

A càusa della sua ribellione, da àngelo risplendente di luce (Lucífero), diventa àngelo delle Tènbre; e dal Cielo - seguito da tutte le altre schiere di àngeli che lo hanno imitato - come la fólgora è precipitato nel profondo abisso dell'Inferno⁴.

Nell'Antico Testamento l'esistenza e l'attività nefasta di Sàtana non sono ancora chiaramente rivelate, tuttavia esístono alcuni accenni importanti⁵

Mosè e i Profeti di propòsito non hanno parlato apertamente di Sàtana e del suo regno per non favorire nel pòpolo occasioni di idolatria. Tuttavia, nel libro di Giobbe, Sàtana viene chiaramente identificato come lo spírito del Male che in òdio a Dio, cerca in modo nefasto, di rovinare le creature umane istigàndole alla ribellione e all'allontanamento da Lui.

² Cfr Ger. 2,20.

³ Cfr Mt 4,9-10.

⁴ Cfr Lc 10,18; Gd 1,6.

⁵ Cfr Gn 3,1-15; Gb 1,6-12; 2,1-7.

CASO VITO, CON LA FIGLIA ANNALISA

Vito è un avvocato, che conosce la fede solo molto tardi e nella maturità. Prima, però, gioca con l'occulto, anche perché la sorella (con cui non va per niente d'accordo) pratica rituali magici ed egli ne è al corrente. È un professionista insicuro, messo ai margini dai colleghi, che sbarca il lunario con qualche causa in tribunale e con l'aiuto dei genitori, finché decide allora di fare un patto con il Diavolo e gli offre l'anima e la figlia Annalisa, in cambio di favori: successo, donne e denaro. I soldi arrivano a palate e anche le donne, ma con essi arriva pure la possessione della figlia. Di notte sono disturbati da diversi rumori, passi, ombre che li circondano, sicché ricorrono a me. Insieme con gli esorcismi, e dopo una bella confessione, comincia un cammino di riscoperta della fede. Ad ogni esorcismo saranno sempre accompagnati da familiari. Riporterò solo brevi stralci delle registrazioni, che sono molte; privilegiando quelli in cui emerge l'odio per noi ministri di Dio e come lavorano i demoni per nuocere a chi nuoce alle loro opere.

Come lavorano sulla mente e nei cuori

- Chi sei tu?
- Non te lo dico.
- ¿Quali compiti ti hanno dato?
- Allontanare i clienti dal suo studio legale.
- Vito e la sua famiglia sono sotto la protezione della Madonna e tu non puoi portarli alla miseria economica.
- Se non fosse per Lei, neppure tu restaresti qua. È lei che ti protegge. Io sono ridotto sì ai minimi termini, ma ancora resisto. **Io ho la mente e il cuore di lui, la mente e il cuore del figlio maggiore e il cuore degli altri.**
- In che senso?
- L'emotività, la paura, senso di inferiorità, odio, vendetta, rancore, discordie e soprattutto questo senso di inferiorità che loro sentono nei confronti degli altri.
- ¿Che cosa ti ha permesso di entrare in questo corpo?
- Non esiste una risposta.
- ¿Che cosa ti consente di stare ancora in questo corpo?
- Tutte le cose che ha mangiato in venticinque anni.
- Vomitale!
- Quando sarà il tempo. Ora non concludi niente!

– Non sarò io a concludere niente, ma è la Madonna che ti scaccia e ti espelle; e tu fuggirai sconfitto e umiliato. Dimmi chi sei.

– Una potenza.

– So che sei una potenza, però so anche che tu devi ubbidire al ministro di Dio e riconoscerne la tua disfatta.

– Mi viene di farti una pernacchia!

– Sono abituato a questo vostro comportamento, perciò non mi sorprende. Sappi però che non ti temo e tu, principe delle Tènebre, devi ubbidire a un essere debole come me, ma che agisco in persona e potere di Cristo che ha distrutto il tuo regno.

– Non ti posso fare niente, ho le mani e i piedi legati, se no a quest'ora ti facevo volare dalla finestra.

– Chi sei tu?

– Non te lo dico! Non ho un dialogo con te. ¿Con chi devo parlare, con uno che è nessuno?

Io, qua sto bene e non me ne vado mai, sono in villeggiatura, lo capisci?

– Tu stavi bene fino a quando non sei stato scoperto, ormai non stai più bene e la tua vacanza è finita e quindi devi uscire.

– Ci vuole l'ufficiale giudiziario.

– Non c'è bisogno dell'ufficiale giudiziario, perch' è la Madonna che ti sfratta.

– Perché non lo fa allora?

– Lo farà quando arriva il momento, perché ti vuole fare soffrire e umiliare di più. Ora togliti la maschera e manifestati. Chi sei?

– Caino.

– Chi c'è con te?

– Annibale e Giovanni.

– Il corpo di Vito è tempio di Dio e non ispelonca di assassini.

– **Dov'è questo tempio? Inventate queste cose voi preti per campare.**

– Che cosa ti sei depositato nel suo corpo? Rispondi alla mia domanda.

– I miei tesori

– Noi non vogliamo i tuoi tesori.

– Io ti ho confidato questo e ti può bastare.

– Devi rigettare.

– ¿Vuoi rovinare la digestione a questo pòvero disgraziato con tutti i guai che ha?

– È a digiuno da ieri sera, dunque rigetta e vattene. Lui ti ha ripudiato e non vuole avere nulla che fare con te.

– Lo fa credere a te, ma poi... Lui è disperato!

– Tu sei assassino come Caino e la disperazione ti perséguita per sempre. Rigetta quello che hai di tuo e vattene a marcire all'inferno.

– Io quello che ho lo tengo ben stretto: lo puoi ammazzare!

– Allora visto che ancora resisti, mi metto a pregare.

ÍNDICE

PREFAZIONE.....	4
PARTE I LA POSSESSIONE DIABÒLICA.....	5
SÀTANA ESISTE ED È PRESENTE IN MEZZO A NOI.....	6
LA POSSESSIONE DIABÒLICA	14
CÀUSE DELLA POSSESSIONE DIABÒLICA	16
1. <i>La vendetta demoníaca</i>	16
2. <i>La predisposizione personale dell'individuo</i>	17
3. <i>La permissione di Dio</i>	18
4. <i>La stregoneria (Possessione procurata)</i>	19
VICARÌ DI SÀTANA E MAGIA NERA	21
1. <i>Ma chi sono i Maghi?</i>	25
2. <i>La condanna della Bibbia per i falsi profeti</i>	27
3. <i>Magia e potere político</i>	29
IL MALEFÍCIO	30
<i>Efficàcia del maleficio</i>	32
ATTIVITÀ DEMONÍACA NEGLI INDEMONIATI.....	37
FENÒMENOLOGIA E DIAGNÒSTICA DELLA POSSESSIONE DIABÒLICA	46
<i>I disturbi físicos piú frequenti</i>	49
<i>Disturbi psíquici e comportamentali</i>	50
<i>Disturbi durante la preghiera</i>	51
<i>Càuse della possessione procurata da terzi</i>	51
<i>Càuse dovute alla responsabilità personale</i>	51
TERAPIA SPIRITUALE DELLA POSSESSIONE DIABÒLICA	52
1. <i>La vita di fede</i>	53
2. <i>L'ascolto e la pràtica della Parola di Dio</i>	54
3. <i>La Preghiera e il Digiuno</i>	54
4. <i>I Sacramenti</i>	55
5. <i>La devozione alla Beata Vérgine Maria Immacolata, irriducibile e fatale nemica di Sàtana</i>	57
6. <i>Il rinnovamento delle promesse battesimali</i>	58
7. <i>Gli esorcismi</i>	58
PARTE II FATTI DI POSSESSIONE DIABÒLICA.....	62

CASO GABRIELLA	64
<i>Primo esorcismo</i>	64
<i>Altro esorcismo</i>	66
<i>Último interrogatòrio</i>	69
CASO LOREDANA	73
<i>Belzebù e la mandante</i>	73
<i>Il bugiardo smascherato</i>	75
CASO DONATELLA	79
<i>Ciò che non sopportano i demoni</i>	80
<i>Gli interessi di Sàtana e il baratto fallito</i>	83
<i>Esmeralda, demònio impuro, e i suoi peccati</i>	88
<i>Ci prova col prete, usando volgarità e oscenità</i>	93
<i>Comunicazioni spirituali e carità da impedire</i>	97
CASO VITO, CON LA FÍGLIA ANNALISA	101
<i>Come lavorano sulla mente e nei cuori</i>	101
<i>Paura del registratore</i>	105
<i>Lusíngano e attaccano</i>	108
CONCLUSIONE E PREGHIERA	117
APPÈNDICE	119
IL DIRITTO ALL'ESORCISMO E IL DOVERE DEL SACERDOTE DI ESERCITARLO	120
SEMINÀRIO VESCOVILE PATTI.....	122